23 DL NOTIZIE LOGBOOK 2025

Giornale telematico

CULTURA E ATTUALITA' DI TERRA E DI MARE

13 agosto 2025

www.deciolucano.it

La Torre ha una pianta quadrata di sette metri di lato e quasi due di spessore e, con il suo sviluppo di quasi 87 metri sulla quota del Campo (102 metri fino al parafulmine), è tra le torri antiche più alte d'Italia.La Torre del Mangia, qui ritratta, parte del Palazzo Pubblico di Siena, presenta pareti costituite da mattoncini rossi. Questi mattoni sono un elemento unico distintivo. Foto di enrico Zena

SPRUZZI DI SALMASTRO

UNA CULTURA SENZA IDENTITA' INTEGRAZIONE IMPOSSIBILE ?

Uu articolo di Antonio Socci su Libero del 26 luglio tratta il problema scottante della denatalità e della fine spirituale dell'Occidente a causa dell'immigrazione musulmana. Socci cita il professor Jonathan Sacks che trent'anni fa concludeva amaramente:

" Un giorno i nostri discendenti si guarderanno indietro chedendosi: come ha fatto l'Occidente a perdere cosa lo ha reso grande ? "

UN COLLEGIO PER INSEGNARGLI COME INTEGRARSI

Questo in estrema sintesi l'articolo su un tema scabroso: i migranti che sbarcano ogni giorno sulle coste italiane e noi non senza polemiche li accogliamo , perchè le nostre leggi sono a maglie larghe . Che fare, sono passati anni. Qualcuno propone la realizzazione di una sede, una specie di Collegio, dove educare questi ospiti non graditi , insegnargli la lingua, la nostra cultura, i nostri usi e costumi. Altrimenti vanno rispediti nei loro Paesi di origine, (DL)

°*°*°*

si lamenta che non ci sono risorse econimiche per gli ospedali e tra i progetti propone Case e Ospedali di comunità. Aggiungiamo noi CHE GLI ITALIANI RISPETTO AD ALTRI Paesi dell'Europa versiamo alla Stato il 42 per cento delle nostre paghe e pensioni; è urgente la necessità di buoni responsabili medici per i Pronto Soccorso, che sappiano fare diagnosi sicure, i nuovi meedici dei concorsi saranno tanti ma saranno pronti fra dieci anni. C'è un divario tra Nord e Sud Italia; con la stesse risosrse della Calabria e della Sicilia , la Lombardia con dieci milioni di abitanti i pazienti vengono assistiti, a detta delle inchieste pubbliche molto meglio che al Sud. Ma è una storia che risale a Mazzini e Garibaldi. Una soria infinita.

°*°*°*°*°*°*°*°*°*°°*°*°*****°*°*°*°°°*°°*°°°°*°*°*°*°*°*°*

TRAGHETTI IN FIAMME

Per i recenti sinistri marittimi provocati da incendio a bordo dei traghetti nel -Tirreno meridionale tra Palermo e Napoli bisogna fare una verifica severa. I sistemi di allerta e di spegnimento hanno funzionato, si tratta solo di motori o anche di auto al seguito. Molte auto o Tir sono a propulsione elettrica, significa celle a ioni vulnerabili, e sono veicoli a centinaia al seguito ogni viaggio e sono tanti viaggi. Un sinistro purtroppo è sempre possibile, ma altrettanto resta urgente la tutela della sicurezza della nave e dei passeggeri.

°**°*°*°*°*°*°*°*°*°*

immerse in paesaggi deturpati da enormi eliche che girano o sono irremediabilmente ferme.

°*°*°*

Molto probabilmente, il colore ROSSO dipende dall'elevato spessore di atmosfera inquinata attraversata (che si stratifica a quote basse). All'inizio (1ª foto), lo spessore é elevato e conferisce un colore rossastro alla Luna.

Dopo un po', quando la luna è completamente visibile, nella parte alta (del disco lunare), è già più luminosa, in quanto l'effetto filtro dell'aria inquinata diminuisce.

Mano a mano che la luna si alza in cielo (per effetto della diversa inclinazione dei raggi luminosi della luna), lo spessore della parte inquinata della atmosfera attraversata si riduce notevolmente; conseguentemente la Luna diventa sempre più bianca e luminosa. (L'ultima foto é stata scattata 23 minuti dopo la prima foto e la luna é decisamente molto più chiara).

La Luna ROSSA è molto romantica e spettacolare, ma purtroppo è una possibile evidenza ottica dell'inquinamento dell'aria che respiriamo e che si stratifica nella parte bassa dell'atmosfera.

Buona Notte

Flavio Scopinich

°*°*°*

Per l'incendio nella parte orientale del Vesuvio (Terzigno e territori dei Medici) le ragioni strutturali vanno ricercate nella politica fatta nei confronti dei coltivatori costretti a scappare e lasciare le terre incolte e quindi facile preda di incendi, sia dolosi o semplicemente colposi. Nella mia nota Funiculì Funiculà, meno di un anno fa, accennai ad alcune incongruenze del "Parco Vesuvio" in cui si sono cumulate le stravaganze più disparate in nome dello pseudoconcetto dell"ambiente". Mentre scrivo è in atto un temporale di consistente intensità nel versante di libeccio. Non so se vi sono piogge nella zona di grecale interessata dal vasto incendio per il quale Prefetto e Presidente del parco si sono già autoassolti motu proprio. Le acque salate di mare scaricate dai Canadair renderanno i terenni aridi per decenni.
Per l'incendio sul traghetto ho chiesto al mio amico di infanzia cap. Giuseppe Formisano già esperto direttore di macchine della Flotta Lauro qualche indicazione.

Pare che il traghetto, con oltre quaranta anni sul groppone, abbia subito lo scoppio di un tubo di adduzione della nafta le cui cause più probabili vanno ricercate nella insufficienza di manutenzione in rapporto all'età della nave. Quando facevamo con Corradino Ciampa le esperienze di training on the job alla fine degli anni '80 con la Grimaldi i RO-RO eranno corredati da manuali di manutenzione programmata elaborati in United Kingdom. Tu conosci meglio di me la cultura esistente in Italia sull'affidabilità dei sistemi tecnici. Per fortuna l'incendio è stato domato.
Affettuosi saluti

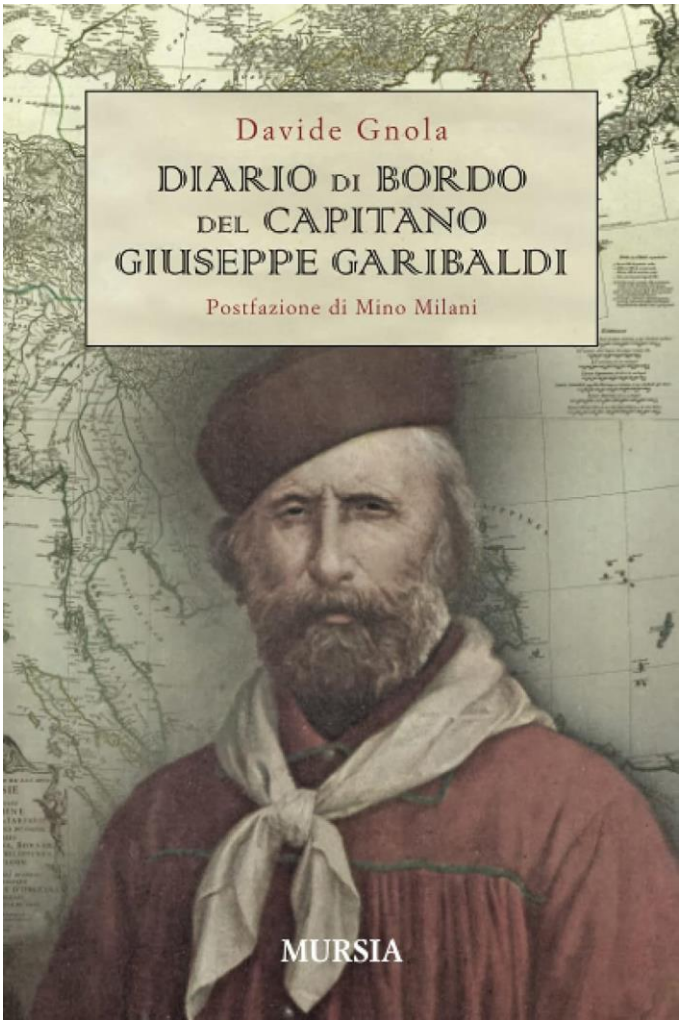
Silvestro Sannino

UN GRANDE SCRITTORE SCONOSCIUTO

Dalla rivista Guardia Costiera giugno 2011

Diario di bordo del capitano Giuseppe Garibaldi – 1 agosto 2010

di Davide Gnola (Autore)



Della più grande delle sue imprese, la spedizione di Sicilia, Garibaldi amava ricordare che se «non avesse avuto degli uomini anfibi essa sarebbe stata impraticabile». E in effetti le sue doti strategiche e militari si fondano sulle sue radici marinare, sull'abitudine all'osservazione, alla cura del dettaglio, alla capacità di gestire equipaggi compositi e difficili. Tra il 1850 e il 1854 l'Eroe dei Due Mondi viaggia in America Latina e in Estremo Oriente, dapprima come passeggero, a bordo di piroscafi affollati dai cercatori d'oro della California sulla rotta da New York all'Istmo di Panama. Poi attraversa l'Oceano Pacifico, da Callao in Perù sino a Canton in Cina, al comando di un veliero carico di guano all'andata e di tè, stoffe e merci varie al ritorno. Infine, trasporta rame e lana dal Cile a Boston sulla

rotta di Capo Horn, per poi giungere a Londra e infine a Genova. Di questi viaggi resta un diario di bordo scritto di sua mano, fitto di calcoli e di annotazioni sulla rotta, sui venti o sullo stato del mare, di nomi di porti, isole e scogli ormai lontani dalla geografia e dalla storia odierne. Il manoscritto, rimasto quasi sconosciuto agli studiosi, si rivela un documento di grande interesse per ricostruire un periodo in cui Garibaldi cercò di «riprendere la mano» al mestiere del mare, dopo anni in cui aveva impugnato più la spada che il sestante.

**°*°*°*

Quest'anno il tradizionale appuntamento biennale della Genoa Shipping Week non si aprirà con il tradizionale convegno tecnico e settoriale, bensì con una kermesse finalizzata ad accendere sul porto, sul suo rapporto con la città, sulle eccellenze passate e su quelle future, e quindi sui giovani, i riflettori di una platea estesa, attirando l'interesse di chi solo marginalmente ha vissuto il porto e il mare come elementi vitali del DNA di Genova.

NOI. Gente di mare si candida a essere una grande vetrina del mare, del porto e della città.

Giovani, teatro, musica, grandi esperienze e grandi eccellenze nel segno, e lasciando il segno, di **NOI. Gente di mare**

Roberta Busatto

Da Roberta Busatto di CONFITARMA

OsserMare presenta 5 report con i suoi primi centri studi partner

Porti commerciali e turistici, crociere, pesca e superyacht in collaborazione rispettivamente con SRM, Centro Studi Assonat, Risposte Turismo, Osservatorio Nazionale della Pesca e Centro Studi e Ricerca Avanzata dell'Eccellenza Yachting Italiana di NAVIGO

Roma, 06 agosto 2025 - Nell'ambito di un processo di evoluzione e consolidamento della propria attività di analisi, OsserMare - l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare del sistema camerale – ha avviato una serie di **partnership strategiche** con alcuni centri di ricerca e osservatori specializzati nel settore di comprovata esperienza.

L'iniziativa risponde all'esigenza di elaborare studi e analisi sempre più puntuali, basati su evidenze, capaci di restituire una rappresentazione articolata e solida delle dinamiche economiche, sociali e ambientali legate al mare e alle sue filiere specifiche.

L'integrazione di competenze specialistiche, metodologie avanzate e fonti rappresenta un fattore chiave per rafforzare la capacità dell'Osservatorio di supportare politiche pubbliche e strategie di sviluppo sostenibile della Blue Economy italiana, contribuendo al contempo alla costruzione di un patrimonio nazionale di conoscenza condivisa, utile a tutti gli attori dell'Economia del Mare.

"Con queste prime collaborazioni" – ha sottolineato il Coordinatore **Antonello Testa** *"OsserMare conferma la propria vocazione a operare come piattaforma aperta e collaborativa, nella quale far convergere esperienze e strumenti diversi per un'analisi sempre più sistemica e al servizio dell'Economia del Mare. Auspichiamo che altri enti e centri di ricerca si uniscano a questo percorso, condividendo un approccio fondato sulla qualità scientifica, la cooperazione e la visione strategica".*

Ad oggi, sono stati realizzati 5 report in collaborazione con altrettanti partner, focalizzati ciascuno su una filiera specifica del settore o su un suo aspetto.

PORTI COMMERCIALI

Rapporto 2024 sulle caratteristiche e trend traffico dei Sistemi Portuali Italiani e di alcuni benchmark esteri a cura di SRM – OsserMare su Assoporti

"La collaborazione Ossermare-SRM è rivolta a strutturare e mettere a disposizione della collettività un interessante report economico che dà contezza dei traffici che vedono coinvolti i porti italiani. Le analisi mostrano infatti, sia le merci, sia le rotte più importanti che interessano gli scali ed anche le loro vocazioni. Il nostro è un sistema multipurpose che movimenta quasi mezzo miliardo di tonnellate di prodotti industriali e materie prime e riesce a attirare tutte le categorie di navi, dai container, alle rinfuse, al Ro-Ro, ed anche i traffici energetici. Inoltre, vi è una dettagliata analisi, su

base regionale, che mostra in quali aree è più intenso e sviluppato l'import export via mare che per il nostro Paese ammonta ad oltre 300 miliardi di euro. Dunque, un prodotto di ricerca che può essere un utile riferimento per chi deve porre in essere strategie e prendere decisioni".
ALESSANDRO PANARO, Responsabile Maritime & Energy SRM

Lo studio è disponibile qui: https://ossermare.org/pubblicazioni/rapporto-2024-sulle-caratteristiche-e-trend-traffico-dei-sistemi-portuali-italiani-e-di-alcuni-benchmark-esteri-a-cura-di-srm-ossermare-su-assoporti/

PORTI TURISTICI

Port in Italy: Il Piano Strategico per la portualità turistica italiana a cura del Centro Studi sulla Portualità Turistica Italiana di Assonat

"Il Piano Strategico per la portualità turistica italiana rappresenta un passo fondamentale per delineare una visione strategica del settore, finalmente supportata da dati, analisi e proposte concrete. La collaborazione tra Assonat e OsserMare nasce dalla volontà di valorizzare il ruolo delle marine e dei porti turistici come asset strutturali del sistema economico e territoriale del Paese. Abbiamo bisogno di programmazione, investimenti mirati e una governance che sappia cogliere le potenzialità di un comparto in continua evoluzione."
LUCIANO SERRA, Presidente Centro Studi Assonat

Lo studio è disponibile qui: https://ossermare.org/pubblicazioni/port-in-italy-il-piano-strategico-per-la-portualita-turistica-italiana/

CROCIERE

"La crocieristica in Italia: il coinvolgimento dei Comuni italiani", a cura di Risposte Turismo

"In questo primo anno di collaborazione, Risposte Turismo ha voluto mettere a disposizione della banca dati Ossermare, per una dashboard interattiva, una serie di dati sul traffico crocieristico in Italia che annualmente acquisisce elabora e produce grazie alla collaborazione con

oltre 60 porti e le principali compagnie operative in Italia, ed ha realizzato un approfondimento di ricerca, originale e inedito, finalizzato a comprendere il reale raggio di coinvolgimento di comuni e territori in generale a partire dalle dinamiche di produzione e turismo croceristici. Il dato interessante che è emerso da questo lavoro è che in Italia sono 330 i comuni che traggono in un modo o nell'altro beneficio da questo comparto, e oltre la metà di questi comuni sono nell'entroterra. Un numero che potrà salire ulteriormente, sia grazie alla crescita attesa dei flussi crocieristici che per la capacità dei territori e degli operatori di conoscere ed aprirsi alle opportunità di questo settore dell'economia del mare Per arrivare a determinare questa particolare geografia si sono presi in considerazione i comuni in cui sono collocati porti crocieristici, ma anche quelli sede di compagnie di crociera o di cantieri specializzati anche o esclusivamente nella costruzione di navi bianche, e infine quelli raggiunti dalle escursioni proposte dalle compagnie e dalle agenzie ai passeggeri. Un lavoro con i relativi risultati che crediamo aggiunga un ulteriore elemento di comprensione di questo settore".

FRANCESCO DI CESARE, Presidente Risposte Turismo

Lo studio è disponibile qui: https://ossermare.org/pubblicazioni/la-crocieristica-in-italia-il-coinvolgimento-dei-comuni-italiani-il-contributo-di-risposte-turismo-alla-banca-dati-di-ossermare/

PESCA

Il Settore della Pesca in Italia 2024 a cura dell'Osservatorio Nazionale della Pesca.

"Partire dai dati è fondamentale per conoscere e interpretare il settore ittico e individuare proposte e politiche industriali e del lavoro a sostegno del settore, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile dal punto di vista non solo ambientale, ma anche sociale ed economico.
Per questo siamo orgogliosi di aver preso parte a questa sfida con l'obiettivo di fornire uno strumento di lavoro per chi opera nell'economia del Mare e una chiave di lettura e approfondimento per chi vuole conoscere il nostro mondo."

FRANCESCA BIONDO, Presidente Osservatorio Nazionale della Pesca

Lo studio è disponibile qui: https://ossermare.org/pubblicazioni/report-il-settore-della-pesca-in-italia-2024/

NAUTICA

"Yachting Map Italiana 2024- Distretti Nautici Italiani" a cura di Yachting Insight – Centro Studi e Ricerca Avanzata dell'Eccellenza Yachting Italiana di NAVIGO

"Lo yachting è un settore in forte crescita, che esprime un'eccellenza consolidata e una leadership italiana riconosciuta a livello internazionale. In questo contesto, la Toscana rafforza la propria posizione sul fronte costruttivo, mentre a livello nazionale cresce la competitività dell'Italia nei servizi di refit e accoglienza. La filiera si sta allungando, integrando produzione e servizi, e un ruolo fondamentale lo gioca la formazione, che stiamo strutturando con forza attraverso il sistema ITS."
***PIETRO ANGELINI**, Direttore Centro Studi NAVIGO*

Lo studio è disponibile qui: https://ossermare.org/pubblicazioni/yachting-map-italiana-2024/

Antonello Testa

Grazie,
un cordiale saluto,
Roberta Busatto +39 340 8268828

°*°*°*

da ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali). L'obiettivo è quello di formare una figura professionale con competenze di base e specialistiche trasversali proprie del settore in cui opera Hitachi Rail. Il Tecnico Superiore, una volta terminato il corso con profitto, andrà a operare presso l'azienda partner dove avrà già svolto un percorso di stage della durata di 900 ore complessive.
Il corso è totalmente gratuito, ed è destinato a cittadini dell'Unione Europea (o extra UE in possesso di regolare permesso di soggiorno) tra i 18 e i 30 anni, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado (oppure diploma quadriennale IeFP+IFTS annuale (diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore), e prevede un percorso biennale di 1800 ore, di cui 900 in stage. Il bando del corso scade il 29 ottobre 2025.
Paola Vidotto, Direttore Generale della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Per chi, come il nostro istituto, ha sempre lavorato per la blue economy e per le professioni del mare, promuovere un corso in ambito ferroviario e sulla mobilità sostenibile è un passo necessario e integrato. Questo perché ormai il mondo della logistica e della mobilità è in profonda transizione, e necessita di tecnici superiori altamente qualificati, soprattutto in ottica di tecnologia. Lavorare al fianco di Hitachi Rail è un tassello di grande importanza per l'Accademia, che ci consente di guardare con ulteriore maggior impegno al segmento della mobilità urbana".

°*°*°*

Annamaria “Lilla” Mariotti

Caro Decio
Come sempre mi sono divorata l'ultimo LogBook. Bella la foto del faro di Capo Hatteras, pensa che in quel faro ci sono stata ben due volte, anzi forse tre, perchè la prima volta che l'ho visto è stato prima dello spostamento verso l'interno, poi ci sono tornata altre due volte e sono salita fino in cima. Un'emozione.
E devi dirti anche un'altra cosa, una mia fissazione, nel capitolo di racconti in cui si parla di Capo Horn, un'altra mia passione, finalmente ho trovato che che scrive ha nominato l'Amerigo Vespucci al femninile
....."l'occasione una marea di velieri era presente, compresa la nostra "Amerigo Vespucci", la nave più bella del mondo"
Troverai che la mia è una fissazione, sarà che queste cose le ho studiate in Inghilterra, ma per le regole la nave è al femmmnile.
Grazie per avermi ascoltato ancora una volta
Un caro saluto e un abbraccio
Lilla

Cara Lilla ,
mi piace uando scrivi di Cape Hatteras, “ in quel faro ci sono andata due volte “, perché ho sempre ammirato, e in particolare te, gli scrittori (o giornalisti ch si atteggiano a storici e saggisti) coloro che scrivono per aver vissuto una storia , u viaggio, una sensazione dal vero.

Per quanto riguarda le regole la nave è al femminile, , ma ce ne siamo occupati tempo fa con la collaborazione di Franca Franchi, storica rappresentasnte della cultura nerviese.
Scoprimmo che she oppure it erano appena stati aboliti dall'IMO , l'organizzasione dell'Onu per lo shipping, ma la tradizione delpassaggio di consegne del comandante di una nave ad un altro collega che lo sostituisce è sempre sottolineato con: " She is yours" da Quenn elisabeth al nostro Eugenio C. .

°*°*°*

nomina delle autorità portuali abbia natura politica, ma allo stesso tempo è importante chiedere alla politica di fare uno sforzo per orientarsi verso persone con curricula adeguati e competenze concrete, Masucci ha portato il Propeller italiano in tutto il mondo, una vocaszione multidisciplinare dello statuto che predica la diffusione della cultura dello shipping.

°*°*°*°*°*°*°°*°*°*°*°*°°*°*°*°*°*°*°**°*°*°*°°*°°

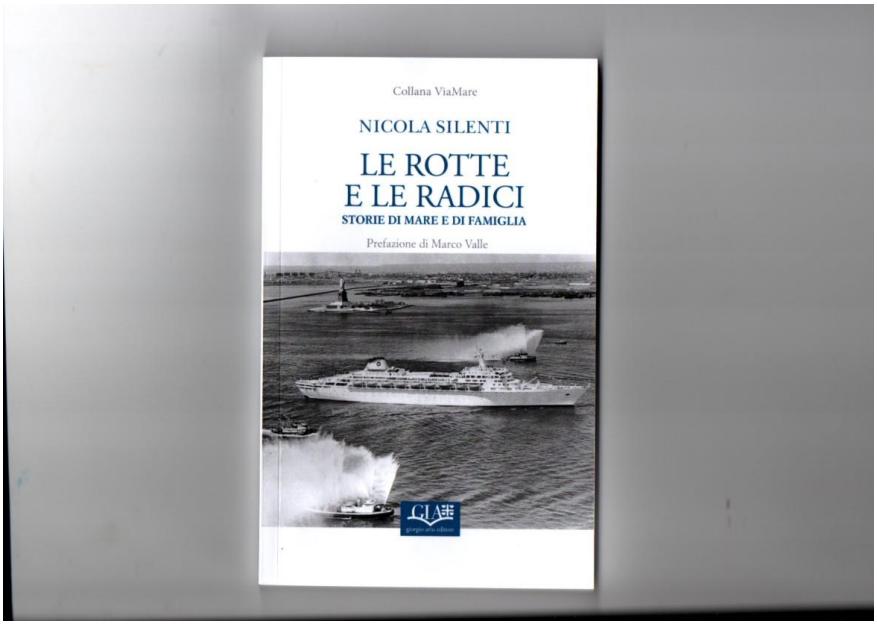
ANTONIO ALOE'

CAPTAIN ANTONIO ALOE', managing director

Sopisco News
Outlook on the banana / reefer market
NOVA MEDIA PUBLISHING INC

sopisconewsreport@gmail.com
dal nostro corrispondente da Quito, captain Antonio Aloè
Specialties: Ship chartering and brokerage, Fruit Procurement Business development, Public Speaker,Trading,Trade analysis,Developing New Markets,Partecipating at Fruit and Maritime Congresses and Fairs.
Customer relationships, Operational and T
SCRIVETEGLI, è un figlio del Nautico di Genova

°*°*°*



Le rotte e le radici di Nicola Silenti è una storia vera come i saggi di geopolitica e la vita di mare che ci ha abituati a leggere l'autore. Ma dopo la prefazione di Marco Valle ci accorgiamo che siamo su un isola , Procida e la storia comincia proprio da quest'isola nel 1901, Le pagine e le parole scorrono nel quadro di una ricerca per scoprire le radici che senza drammi e con lievità di linguaggio si potrebbe dire iniziano nelle affettuose mani di una donna, Immacolata, che viene chiamata a Napoli da un personaggio importante e facoltoso a prendere cura e portare nell'Isola un pargolo che viene accolto con familiarità a cui sarà dato il nome di Alberto, il padre dell'autore. Se l'isola è in mezzo al mare, la storia poi si dipana in mare e sulle navi. Una storia che afffronta il mare, il lungo viaggio verso l'America con lo zio dell'autore e Gennarino, ma da emigranti, e quindi il penoso iter deella sosta nell'isola di Ellis Island , da cui si poteva essere rispediti in Italia oppure entrare nel continente sognato e anche fare fortuna.. Nicola inizia la carriera da Allievo Ufficiale di coperta fino al comando, l'autore è Capitano di Lungo corso ; accattivanti i racconti dei suoi imbarchi compreso una carriera nelle Capitnerie di Porto e tre anni di avigazione a bordo di navi miitari.. Con questo libro però Silenti riscatta le sue radici, la sua vita di oggi e risale a quella storia di personaggi, notabili e donne votate alla cura dei pargoli , un ceppo molto solido.E poi tante navi e tanti ponti di comando fino alla pensione con il cuore alla sua famiglia, alla sua isola dove è nato, da dove racconta i suoi viaggi , itineerari che molti hanno solcato , di vita di bordo e di mare. (DL)

o*o*o*o*o*oo*o*o*oo*o*o*o*o*o*oo*o*o*o*

ViaMare

Rivista di portualità, spiagge, sport, trasporti, viaggi e cultura mediterranea www.viamare.net

PORTI:
NOMINE, POLITICA E COMPETENZA

di Nicola Silenti

ll governo alza il ritmo sulla nomina dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, non nasconde l'urgenza di chiudere la partita prima della pausa estiva del Parlamento. Un'urgenza motivata non soltanto dalla necessità di garantire continuità amministrativa nei porti italiani, ma anche da un contesto geopolitico delicato, che impone – secondo il rappresentante del Mit – "un assetto chiaro e interlocutori stabili" per mantenere la fiducia degli operatori e dare impulso ai nuovi investimenti.

Entro la fine della prossima settimana, prima dunque del periodo di sospensione dei lavori parlamentari, l'obiettivo è portare a casa la nomina di nove presidenti portuali, affidandosi all'iter in corso presso le commissioni parlamentari. Un percorso che Rixi spera possa concludersi con il voto del Senato, ultimo passaggio prima dei decreti ministeriali che renderanno effettive le nomine.

Ma il messaggio del viceministro è chiaro: il tempo è finito. E se il Parlamento dovesse ancora indugiare, l'ipotesi di procedere con nomine unilaterali non è affatto tramontata. Rixi afferma con determinazione che sentirà direttamente il presidente della commissione al Senato, ribadendo che l'urgenza di dotare i porti di una guida politica e operativa non può più attendere. "Abbiamo già fatto uno sforzo condividendo i profili con le Regioni e nominando dei commissari, ma sono stato persino accusato di scarso rispetto istituzionale. Eppure, oggi più che mai, è fondamentale garantire la presenza di presidenti in carica".

In questa fase, nonostante l'assenza di guide stabili, Rixi assicura che i porti sono pienamente operativi e che le opere previste stanno andando avanti. Tuttavia, precisa, serve un salto di qualità, che solo un presidente può garantire, soprattutto per quanto riguarda la programmazione e l'attuazione dei nuovi piani di investimento. Il nodo da sciogliere è quello dell'incertezza politica, che ha ostacolato finora il completamento del pacchetto nomine e rallentato un processo che, nelle intenzioni del Mit, avrebbe dovuto essere più rapido e lineare.

Il viceministro tocca poi un tema spinoso: la qualità dei candidati selezionati. Da un lato, rivendica il lavoro di valutazione svolto dal ministero e dalle commissioni parlamentari, sottolineando che tutti i profili individuati sono in possesso dei requisiti di legge. Dall'altro, però, ammette con onestà che in diversi casi la scelta è caduta su figure che non rappresentano necessariamente il meglio disponibile.

Un altro passaggio cruciale riguarda il rapporto tra i presidenti e i segretari generali delle Autorità di Sistema Portuale. Rixi auspica che ai futuri presidenti venga garantita piena autonomia nella scelta dei propri collaboratori di vertice, senza interferenze o pressioni politiche. Un desiderio che, se realizzato, segnerebbe una discontinuità importante con il passato, contribuendo a rafforzare l'autonomia e l'autorevolezza delle autorità portuali.

Tuttavia, la vera posta in gioco va ben oltre le singole nomine. A preoccupare è il persistente rischio che la logica spartitoria tra partiti prevalga sulla valutazione delle competenze tecniche. Una dinamica che si ripropone puntualmente in ogni tornata di nomine pubbliche e che rischia di svuotare di significato la missione stessa delle autorità portuali. In un settore nevralgico per l'economia nazionale, chiamato a fronteggiare sfide globali

sempre più complesse, la scelta dei vertici dovrebbe fondarsi esclusivamente su merito, esperienza e visione strategica. Affidare ruoli così delicati a figure selezionate per equilibri politici e non per effettiva competenza mina l'efficienza delle autorità e rallenta la modernizzazione del sistema portuale. Se si vuole davvero trasformare l'Italia in un grande hub logistico del Mediterraneo, occorre voltare pagina e superare definitivamente una prassi che ha troppo spesso prodotto inefficienza e instabilità.

Le nomine non sono che un primo passo. L'obiettivo a medio termine è ben più ambizioso: rimettere mano alla riforma del sistema portuale, annunciata ormai da due anni ma ancora ferma ai nastri di partenza. "Il nostro lavoro tecnico è terminato", spiega il viceministro, "ora tocca alla politica portare avanti la norma e decidere sul suo destino. Su un tema così strategico per l'economia nazionale, è giusto prendersi il tempo necessario, ma non possiamo più permetterci ulteriori ritardi".

Lo sguardo si allunga, quindi, su un orizzonte più ampio, che guarda a una riforma strutturale del sistema portuale italiano. Una riforma che, nelle intenzioni del Mit, dovrà puntare su una maggiore efficienza del coordinamento tra le diverse autorità portuali, superando frammentazioni, sovrapposizioni e lentezze che da tempo ne indeboliscono l'efficacia. "Se vogliamo davvero fare dell'Italia un grande hub logistico del Mediterraneo – conclude Rixi – dobbiamo dotarci di strumenti migliori, più agili e più moderni".

Le prossime settimane saranno decisive. Se la volontà politica manterrà le promesse e le nomine saranno chiuse entro l'estate, a settembre potrà finalmente partire il dibattito sulla riforma, con l'ambizione di dare ai porti italiani quel ruolo centrale che meritano nel sistema economico e logistico del Paese.

LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Oggi plasmiamo i fondamenti della prossima società, la rivoluzione agricola ha richiesto millenni , quella industriale secoli, quella tecnologica è tempo di farla evolvere… l'era digitale richiede responsabilità… da un lungo articolo di Luciano Floridi del Corriere della Sera del 20 luglio scorso. La società digitale necessita di maggiori regole per gestire e regolamentare la complessità digitale. Che deve essere anche morale. I sistemi di Intelligenza artificiale sbocco naturale della società digitale, ci " conoscono " meglio di altre persone (anche se Asimov ha "ceffato" con le tre regole dei robot). Potrebbero mentire ? I ricercatori dicono di si.
Ci consola una realtà storica.
L'elettricità ci ha messo un secolo per diventare urbana, anche l'IA lo sarà?.

Il futuro del lavoro sarà sempre più influenzato dall'intelligenza artificiale, e secondo Bill Gates i cambiamenti in arrivo sono enormi

Ce lo descrive un lungo articolo di Claudio Pasqua direttore responsabile di Gravità Zero rivita di comunicazione scientifica e istituzionale che pubblichiamo.

L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando il panorama lavorativo con una rapidità senza precedenti, suscitando dibattiti sul destino delle professioni umane. In questo contesto, Bill Gates, co-fondatore di Microsoft e una delle figure più influenti del nostro tempo, ha condiviso una previsione significativa: entro il 2030, l'IA potrebbe sostituire numerosi ruoli lavorativi, ma tre professioni rimarranno immuni dall'automazione. Si tratta di esperti in energia, biologi e programmatori di sistemi IA, campi che richiedono un mix unico di creatività, problem-solving e competenze umane che l'IA non è ancora in grado di replicare. Questo articolo esplora la visione di Gates, verifica la veridicità delle sue affermazioni attraverso fonti affidabili e analizza le implicazioni per il futuro del mercato del lavoro.

1 La visione di Gates: tre professioni a prova di IA

Durante una recente conferenza sulla tecnologia, Gates ha indicato energia, biologia e programmazione di sistemi IA come i settori che resisteranno all'avanzata dell'automazione.
Secondo un articolo pubblicato su thinkstewartville.com l'8 aprile 2025, Gates ha spiegato che i ruoli nel settore energetico richiedono un approccio complesso al problem-solving e un impegno verso la sostenibilità che solo gli esseri umani possono garantire.

Le scienze biologiche, in particolare in ambiti come la sanità e la biotecnologia, si basano su una comprensione profonda e su un'empatia che l'IA non può emulare completamente. Infine, la programmazione di sistemi IA rimane fondamentale, poiché richiede competenze logiche e creative per sviluppare, ottimizzare e gestire tecnologie avanzate. Gates ha incoraggiato a investire in competenze digitali, sottolineando: "L'IA sta avanzando rapidamente, e chi padroneggia queste competenze avrà migliori opportunità lavorative".
Questa prospettiva è stata ribadita in un articolo su The Indian Express del 4 aprile 2025, che descrive come Gates consideri biologi, esperti in energia e programmatori figure centrali in un futuro dominato dall'IA. L'articolo evidenzia che, sebbene l'IA sia in grado di eseguire compiti come la diagnosi medica o l'analisi genetica, manca della creatività necessaria per

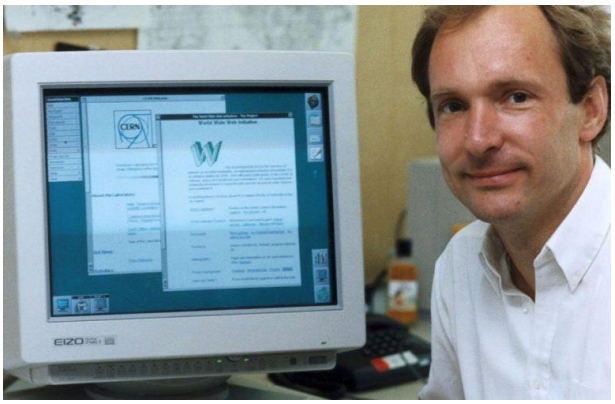
scoperte scientifiche rivoluzionarie o per gestire la complessità delle infrastrutture energetiche globali. Analogamente, un articolo su ET CIO del 1° aprile 2025 conferma che Gates vede questi tre settori come resistenti * all'automazione, grazie alla loro dipendenza da problem-solving, adattabilità e intuizione umana.
La notizia che Gates abbia identificato queste tre professioni è supportata da fonti autorevoli. Oltre a thinkstewartville.com e The Indian Express, un articolo su eWeek del 28 marzo 2025 riporta che Gates ha definito esperti in energia, biologi e programmatori come "sicuri, almeno per il momento". L'articolo sottolinea che i programmatori sono essenziali per il debugging e l'innovazione tecnologica, i biologi per formulare nuove ipotesi scientifiche e gli esperti in energia per affrontare crisi e sviluppare strategie a lungo termine. Anche un articolo su The Economic Times del 25 aprile 2025 cita Gates mentre afferma che solo tre professioni sopravvivranno all'IA, pur non specificandole nell'estratto disponibile.
Al contrario Medici di base, insegnanti, operatori di call center, impiegati amministrativi e perfino programmatori sono tra le categorie più esposte. I software basati su AI sono già in grado di analizzare sintomi e dati clinici, scrivere codice, correggere compiti o rispondere a richieste dei clienti con grande efficienza. Per Gates, però, questo non è solo un pericolo: potrebbe diventare un'occasione per rendere più accessibili l'assistenza sanitaria e l'istruzione, specialmente nei paesi in via di sviluppo.

2 Il contesto: l'IA e la trasformazione del lavoro

Le previsioni di Gates si inseriscono in un dibattito globale sull'impatto dell'IA sul mercato del lavoro. In un'intervista su The Tonight Show con Jimmy Fallon il 4 febbraio 2025, Gates ha previsto che l'IA potrebbe ridurre la settimana lavorativa a due o tre giorni entro un decennio, automatizzando compiti complessi. Tuttavia, ha anche messo in guardia sui rischi, come la disuguaglianza economica e la perdita di posti di lavoro, un tema condiviso da esperti come Geoffrey Hinton, il "padrino dell'IA", che ha evidenziato i pericoli della concentrazione del potere economico.
Nonostante queste preoccupazioni, Gates rimane ottimista. In un'intervista citata da The Indian Express il 31 marzo 2025, ha sostenuto che l'IA migliorerà settori come la sanità e l'istruzione, rendendo strumenti come tutor virtuali e assistenti diagnostici più accessibili. Tuttavia, ha ribadito che professioni come quelle da lui indicate dipendono da qualità umane insostituibili, come l'intuizione creativa e il pensiero strategico. Questo

punto di vista è condiviso da Sam Altman, CEO di OpenAI, che, secondo un articolo su Windows Central del 7 aprile 2025, considera i programmatori non come obsoleti, ma come figure rese più produttive dall'IA.
La visione di Gates solleva interrogativi fondamentali: come prepararsi per un mercato del lavoro trasformato dall'IA? La sua enfasi su energia, biologia e programmazione suggerisce la necessità di investire in formazione STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), ma anche in competenze trasversali come la creatività e l'adattabilità. Organizzazioni come il World Economic Forum, citate in thinkstewartville.com, stanno promuovendo politiche per lo sviluppo etico dell'IA e programmi di riqualificazione, con l'obiettivo di bilanciare innovazione tecnologica e centralità umana.
Inoltre, le previsioni di Gates sfidano l'idea che alcune professioni siano intrinsecamente "a prova di IA". Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, anche ruoli tradizionalmente considerati sicuri, come medici o insegnanti, subiranno trasformazioni significative. Tuttavia, il focus di Gates su energia, biologia e programmazione offre una guida per chi cerca stabilità in un mondo in rapida evoluzione. Investire in questi settori non solo garantisce opportunità lavorative, ma contribuisce a risolvere alcune delle sfide più pressanti del nostro tempo, come il cambiamento climatico e le pandemie.

Con la sua visione del futuro, Bill Gates ci invita a riflettere sul futuro del lavoro in un'era dominata dall'IA. Le sue previsioni, supportate da fonti autorevoli come thinkstewartville.com, The Indian Express, eWeek ed ET CIO, identificano esperti in energia, biologi e programmatori come le professioni destinate a resistere all'automazione, grazie alla loro complessità e alla necessità di competenze umane uniche. Sebbene alcune fonti possano introdurre ambiguità, il messaggio di Gates è chiaro: l'IA ridefinirà il lavoro, ma aprirà anche nuove opportunità per chi saprà adattarsi. In un mondo in cui la tecnologia rimodella i confini del possibile, investire in competenze tecniche e creative sarà la chiave per prosperare.
Claudio Pasqua



Clsudio Pasqua , il 6 agosto 1991 nasceva il primo sito world wide web.

Direttore Responsabile di Gravità Zero (www.gravita-zero.it), rivista di comunicazione scientifica e istituzionale che si distingue per l'accuratezza delle informazioni, sempre verificate e sottoposte a rigoroso fact-checking. Ricopre inoltre il ruolo di Direttore di ADI – Agenzia Digitale Italiana, realtà nata con l'obiettivo di garantire la massima diffusione delle notizie attraverso testate giornalistiche nazionali, radio e televisioni. Ha fondato BIportal – Business Intelligence Portal (www.biportal.it), una piattaforma specializzata nell'erogazione di servizi di Business Intelligence per aziende di medie e grandi dimensioni, con l'obiettivo di potenziare la visibilità digitale e supportare i processi decisionali attraverso l'analisi avanzata dei dati. Premio Selezione d'Onore Compasso D'Oro 1998 è docente di Architettura e Interior Design presso Accademia Telematica Europea.

Nel prossimo numero parleremo delle leggi che governano la vita dal libro La magica potenza della preghiera (e del pensiero) dal libro di Amadeus Voldben Edizioni Mediterranee. In particolare della legge sui quanti e sui neutrini i nostri amici…

°*°*°*°*°*°*°*°°*°*°*°*°*°*°*°*°*°°*°*°*°*°*°

L'assisano Massimo Zubboli , scrittore poeta marinaio, conosciuto in tutto il mondo, per i sduoi premi letterari , per i suoi viaggi . in corrispondenza con Carlo d'Inghilterra, un medagliere avuto dai corpi delle orze Armate italiane, , nominato " Cystode della memoria e del sepolcro" di Giovanna di Savoia, Regina dei Bulgari.

Al caro Massimo gli auguri di buona vita dai nostri lettori.

°*°*°*